

COMUNICATO STAMPA

FARINDOLA: SI RIPARTE DALLA SOLIDARIETA'

Martedì 6 giugno 2017 presso la Sala Consiliare del Comune di Farindola, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Comune di Farindola. Il progetto prevede che grazie al lavoro di 8 detenuti del carcere di Pescara saranno recuperati e riaperti ai turisti i più importanti sentieri naturalistici del territorio di Farindola e dell'Ente Parco, danneggiati dall'ondata di eccezionale maltempo che ha causato anche la tragedia dell'Hotel Rigopiano.

Il Sottosegretario di Stato al Ministero della Giustizia, **Federica Chiavaroli** plaude al progetto, volano per il territorio: *"per me questa è una bellissima giornata, è la giornata della seconda opportunità per tutti: per Farindola, per i suoi sentieri, per i detenuti, addirittura per il legno che sarà rigenerato e utilizzato per le staccionate. Un progetto di giustizia riparativa che vedrà coinvolti 8 detenuti con un impegno quotidiano e gratuito. Questi detenuti, grazie al protocollo, al personale del Carcere ed alla Polizia Penitenziaria che li accompagna potranno contribuire alla rinascita di questa comunità. Ringrazio tantissimo Area Legno s.r.l. Per aver detto subito e senza alcuna esitazione 'si' alla nostra richiesta di contribuire a quest'impresa"*

Parole di ringraziamento da parte del Sindaco di Farindola **Ilario Lacchetta**, *"non posso che essere grato a questa cordata di solidarietà, perché questo territorio in questo momento ha bisogno di rinascere e ricominciare a vivere"*.

Tommaso Navarra, Presidente Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, tra i sottoscrittori del Protocollo *"la motivazione, lo stimolo del Sottosegretario e del Sindaco, l'amore per questo territorio hanno consentito una larga intesa istituzionale che deve costituire uno stimolo a perseverare in questa direzione"*

Cinzia Calandrino, Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise ha ricordato come di fronte alle calamità che hanno colpito il Centro Italia le azioni di ricostruzione e ripresa dei territori non siano mancate: *"ho avuto modo di inaugurare un progetto di giustizia solidale del carcere di Rieti per Amatrice e sono orgogliosa e grata al carcere di Pescara di poter fare altrettanto qui a Farindola per l'Abruzzo"*

Coinvolto nel progetto anche Area Legno, impresa nel settore delle costruzioni in legno della provincia di Pescara, *"abbiamo subito offerto la nostra disponibilità perché si tratta di un progetto che è giusto sostenere e che ha un oggettivo valore positivo per questi luoghi e per i detenuti"* così ha spiegato la partnership l'amministratore di Area Legno **Giustino di Donato**.

Franco Pettinelli, Direttore della Casa Circondariale di Pescara ha precisato come questi progetti siano importanti per la funzione rieducativa della pena, sancita dalla Costituzione *"credo che questi progetti siano tra i più significativi dal punto di vista della rieducazione e che davvero possano contribuire a far crescere nei detenuti una coscienza civica e solidaristica che potrà guidarli una volta tornati in società"*.

Il Sindaco di Farindola ha inoltre ringraziato l'associazione nazionale Alpini gruppo di Farindola che gratuitamente provvederà al pranzo dei detenuti - volontari.

Alla conferenza è seguito un incontro riservato tra i fautori del progetto ed i detenuti, che sono stati anche accompagnati in una visita al Museo del Camoscio. Per info e contatti: 3351033470



PROTOCOLLO D'INTESA

*"Per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità finalizzati alla valorizzazione delle risorse naturalistiche del
Comune di Farindola"*

TRA

- Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga con sede in Assergi (AQ) alla via del Convento n. 1, in persona del Presidente Avv. Tommaso Navarra;
- Il Provveditorato Regionale per il Lazio, Abruzzo e Molise con sede in Roma, in persona del Provveditore Regionale dr.ssa Cinzia Calandrino;
- Casa Circondariale di Pescara, con sede in Pescara alla via San Donato n. 2, in persona del Direttore dott. Franco Pettinelli.
- Comune di Farindola, con sede in Farindola alla Piazza Mazzocca n. 1, in persona del Sindaco dott. Ilario Lacchetta.

*** **

- VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354 recante "Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 - "Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento Penitenziario";
- VISTO l'art. 5 della legge 15 dicembre 1990, n. 395 "Ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria";
- CONSIDERATO che l'art. 27 della Costituzione italiana sancisce che "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- PRESO ATTO che l'art. 21, comma 4-ter dell'Ordinamento Penitenziario prevede espressamente che i detenuti e gli internati possono essere assegnati a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito nell'esecuzione di progetti di pubblica utilità in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, le unioni di comuni, le aziende sanitarie locali o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato.

PREMESSO

che il lavoro rappresenta lo strumento principale per favorire il processo di recupero e di inclusione sociale dei detenuti e che l'adozione di modelli di vita agevolanti il reinserimento costituisce elemento di primaria importanza per la riduzione dei tassi di recidiva nel reato;

che la realizzazione di progetti di pubblica utilità consente di dare compiuta attuazione alla finalità rieducativa della pena sancita dall'art. 27 della Costituzione Italiana, soprattutto laddove si inserisca in situazioni di obiettiva difficoltà sociale;



che il tema del lavoro delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale necessita di azioni incisive, promosse attraverso una collaborazione attiva tra le diverse Istituzioni;

che il territorio del Comune di Farindola ha riportato gravi danni a causa dell'emergenza sismica e meteorologica verificatasi in Abruzzo nel gennaio del corrente anno;

che, pertanto, ogni intervento a sostegno del predetto territorio e di quella comunità va ritenuto meritorio e socialmente rilevante;

che la Casa Circondariale di Pescara e il Provveditorato Regionale di Roma ritengono utile, per la realizzazione dei propri intenti di recupero e risocializzazione dell'utenza, individuare detenuti motivati al compimento di lavori in favore della collettività che comportino un progresso nel percorso riparativo delle conseguenze pregiudizievole degli illeciti compiuti;

che l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga è interessato al recupero ed alla valorizzazione delle risorse naturalistiche ed ambientali insistenti nel territorio di riferimento e ciò anche con riferimento al territorio del Comune di Farindola ricompreso nel perimetro del Parco ed attuale sede del Museo del Camoscio d'Abruzzo;

che pertanto il presente Protocollo d'intesa rientra nei compiti e nelle funzioni dell'Ente Parco Nazionale presentando profili istituzionali d'interesse attinenti alla valorizzazione ambientale di un Comune del Parco competente territorialmente:

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2

(Obiettivi)

Con il presente Protocollo, la Casa Circondariale di Pescara, il Provveditorato Regionale, l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e il Comune di Farindola si impegnano ad elaborare specifiche iniziative per il ripristino di risorse naturalistiche (sentieri, aree pic-nic, staccionate, ecc.) ubicate nel territorio del Comune di Farindola ricompreso nel perimetro del Parco ed attuale sede del Museo del Camoscio d'Abruzzo, in modo da sostenere la relativa comunità attraverso attività utili alla ripresa del settore turistico.

Art. 3

(Misure finalizzate al recupero delle risorse naturalistiche ed allo svolgimento di lavori di pubblica utilità da parte dei detenuti della casa Circondariale di Pescara)

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati all'art. 2:

1. La Casa Circondariale di Pescara si impegna ad individuare n. 8 detenuti idonei e motivati, per fini riparativi, al compimento di lavori di pubblica utilità e a favorirne la partecipazione alle azioni oggetto del presente protocollo. Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria si impegna a garantire il trasporto dei detenuti presso il Comune di Farindola collaborando con la Casa Circondariale mettendo a disposizione dalla sede distaccata di Pescara un mezzo ed alcune unità di personale;



2. L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga si impegna a fornire le attrezzature di lavoro necessarie alle attività e ad impegnare le risorse umane competenti a guidare il lavoro del detenuti ed a indicare i lavori necessari al recupero delle risorse naturalistiche del Comune di Farindola interessate dall'azione. Si impegna altresì a provvedere affinché tutti i detenuti impegnati dei lavori di pubblica utilità siano regolarizzati dal punto di vista assicurativo, garantendo che gli interventi previsti siano conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro;
3. Il Comune di Farindola si impegna a favorire la realizzazione degli interventi ricompresi nell'ambito della presente intesa ed a fornire ad ogni detenuto n.1 pasto giornaliero.

Art. 4
(Modalità)

I detenuti presteranno l'attività lavorativa dal Lunedì al Venerdì per tre settimane anche non consecutive. Gli interventi di cui all'art. 2 dovranno essere realizzati e terminati entro e non oltre il 30 luglio 2017. Ai fini del raggiungimento del posto di lavoro e del successivo rientro in Istituto, i detenuti impiegheranno un mezzo dell'Amministrazione Penitenziaria condotto dal personale di Polizia della stessa Amministrazione a cui è delegata altresì la vigilanza dei detenuti durante tutta l'attività lavorativa esterna.

L'Ente Parco Nazionale indicherà i referenti dell'intervento che avranno l'obbligo di impartire le idonee direttive ai partecipanti al progetto e di verificare il buon andamento dello stesso, risolvendo eventuali problematiche di carattere logistico-operativo. In tali adempimenti si coordineranno costantemente con i rappresentanti della Direzione dell'Istituto penitenziario, all'uopo individuati dallo stesso come responsabili dell'iniziativa. Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte di ognuna delle tre Istituzioni firmatarie.

Art. 5
(Durata)

Il Protocollo ha la durata limitata dalla data della sua sottoscrizione fino al 30 luglio 2017 e potrà essere prorogato di intesa tra le parti.

Farindola, lì 06/06/2017

Per la Casa Circondariale di Pescara
Il Direttore
Franco Pettinelli

Franco Pettinelli

Il Provveditorato Regionale per il Lazio,
Abruzzo e Molise
Il Provveditore Regionale
Cinzia Calandrella

Cinzia Calandrella

Per il Comune di Farindola
Il Sindaco
Mario Lacchetta

Mario Lacchetta

Per l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e
Monti della Laga
Il Presidente
Tommaso Navarra

Tommaso Navarra